



Protocollo RC n. 1725/13

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 1° FEBBRAIO 2013)

L'anno duemilatredici, il giorno di venerdì uno del mese di febbraio, alle ore 13,05, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 ALEMANNI GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 FUNARI LUCIA.....	<i>Assessore</i>
2 BELVISO SVEVA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 GASPERINI DINO.....	“
3 AURIGEMMA ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	10 GHERA FABRIZIO.....	“
4 BORDONI DAVIDE.....	“	11 LAMANDA CARMINE.....	“
5 CAVALLARI ENRICO.....	“	12 SENSI ROSELLA.....	“
6 CORSINI MARCO.....	“	13 VISCONTI MARCO.....	“
7 DE PALO GIANLUIGI.....	“		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Corsini, De Palo, Funari, Gasperini, Ghera, Lamanda e Sensi.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 37

Approvazione, in via sperimentale, di nuove modalità di erogazione del servizio di mobilità per persone con gravi disabilità motorie e non vedenti.

Premesso che con il servizio denominato “Mobility Card” – di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n. 25/2004 – l'Amministrazione Capitolina ha inteso rispondere alle esigenze di mobilità individuale delle “persone con disabilità motoria grave o cecità totale e persone ipovedenti con residuo visivo non superiore ad 1/20 in entrambi gli occhi con la migliore correzione di lenti”;

Il citato Regolamento prevede la concessione a favore dell'utente, di un plafond economico, corrispondente ad un numero massimo di viaggi, disponibile su una card utilizzabile solo per il pagamento delle corse sugli speciali automezzi Trambus (ATAC S.p.A.) o taxi convenzionati fino alla concorrenza di importi mensili diversificati e variabili da Euro 220,00 a Euro 1.210,00, in relazione al percorso chilometrico e alle esigenze di trasporto del disabile riconducibili alle seguenti categorie:

- a) lavoro e studio;
- b) terapia;
- c) attività sociali;

Considerato che in relazione alla card nominativa utilizzata dagli utenti, l'istituto di credito gestore della stessa ha rappresentato – in attuazione di protocolli bancari

internazionali e della recente normativa antiriciclaggio – l'impossibilità a poter garantire da gennaio 2013 l'operatività della "Mobility Card" dedicata esclusivamente al pagamento-, servizio di trasporto di cui trattasi;

In alternativa, l'Istituto bancario dichiarava la disponibilità a sostituire le "Mobility Card" in dotazione agli utenti, con una "carta prepagata" del circuito internazionale (Bancomat, Visa, Maestro, ecc.) spendibile liberamente in ogni esercizio commerciale e, quindi, non più vincolabile all'esclusivo utilizzo sulle vetture adibite al servizio di trasporto;

In tale ipotesi, verrebbe meno l'obiettivo perseguito dall'Amministrazione – attraverso la disciplina dettata dalla deliberazione Consiglio Comunale n. 25/2004 – di offrire un servizio di trasporto a favore di soggetti con gravi disabilità motorie, impossibilitate all'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, configurandosi una mera concessione di contributo economico che potrebbe non soddisfare il bisogno di mobilità della persona disabile;

Nel contempo, il Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute nei mesi di settembre e ottobre 2012 ha accertato alcuni inconvenienti che hanno creato notevoli disagi alle persone trasportate con i mezzi di ATAC S.p.A.;

La Società ha cercato di ripristinare il regolare svolgimento del servizio, su richiesta dell'Amministrazione, ma successivamente, ha ritenuto di non poter proseguire nella gestione del servizio medesimo oltre la data del 31 dicembre 2013 di scadenza della convenzione, come da nota acquisita al protocollo del Dipartimento con il n. 89416 del 18 dicembre 2012 e confermato con nota prot. n. 6637 del 28 gennaio 2013;

Attesa la valenza sociale del servizio di mobilità per i disabili e l'assoluta necessità di garantire la prosecuzione dello stesso – senza soluzione di continuità – il Direttore del Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute ha provveduto ad assicurare il trasporto degli utenti sia con i taxi convenzionati, sia con automezzi attrezzati per i disabili carrozzati, facendo ricorso alle procedure d'urgenza previste dalla normativa vigente, nella misura strettamente necessaria a garantire il servizio;

Si rende necessario, quindi, per assicurare la continuità del servizio e superare le criticità rilevate, individuare nuove modalità gestionali, nel rispetto dei criteri di cui al citato Regolamento e nei limiti delle risorse previste in Bilancio;

A tal fine, l'Amministrazione Capitolina intende operare attraverso:

- l'erogazione diretta del servizio di trasporto, in luogo di un plafond economico mensile a favore degli aventi diritto, assegnando un numero massimo di viaggi per ciascun utente e, in coerenza con quanto previsto al punto 7 del summenzionato Regolamento, tenendo conto della percorrenza chilometrica, delle tariffe del servizio taxi e dei limiti fissati per la categoria scelta (lavoro, studio, terapia e attività sociali); gli utenti potranno utilizzare le vetture dei taxi convenzionati e gli automezzi idonei forniti da un soggetto gestore, selezionato mediante le procedure previste dal Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m. e i.;
- l'introduzione dell'ISEE, ai fini della collocazione nella graduatoria della lista d'attesa, quale strumento idoneo per la determinazione del livello reddituale dei richiedenti il servizio, di cui all'art. 3 del citato Regolamento;
- l'ottimizzazione nell'utilizzo degli automezzi idonei in relazione ai percorsi e al numero di persone trasportabili;
- la creazione – a cura del gestore – di un Call Center dedicato alle comunicazioni con l'utenza, ovvero al ricevimento delle chiamate telefoniche o delle comunicazioni telematiche in entrata; alla gestione delle comunicazioni anche attraverso mezzi informatici, purché tracciabili, sia delle informazioni rese all'utenza circa i servizi di trasporto richiesti ed eventualmente prenotati, sia per il raggiungimento del numero massimo di viaggi assegnati;

- gestione degli eventuali reclami da parte dell’utenza, attraverso modalità concordate con il Dipartimento per la Promozione dei Servizi Sociali e della Salute di Roma Capitale;
- nuova modulistica per l’accesso al servizio;
- realizzazione di un efficace sistema di controllo e monitoraggio del servizio con l’ausilio delle nuove tecnologie informatiche di geolocalizzazione;

Valutato che si ritiene, in linea con le indicazioni contenute nel Piano Regolatore Sociale di Roma Capitale – di cui alla Decisione della Giunta Capitolina n. 100 del 18 ottobre 2011 – e nel rispetto dei principi contenuti nella succitata deliberazione regolamentare Consiglio Comunale n. 25/2004, di sottoporre all’approvazione della Giunta Capitolina la sperimentazione di nuove modalità operative in grado di efficientare il servizio sia in termini qualitativi che quantitativi, riducendo la lista di attesa;

Che in data 29 gennaio 2013 il Direttore del Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. e i., ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: A. Scozzafava”;

Che, in data 29 gennaio 2013 il Direttore del Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute ha attestato – ai sensi dell’art. 29, del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Scozzafava;

Che in data 1° febbraio 2013 il Vice Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Si esprime la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: C.A. Pagliarulo”;

Vista la deliberazione Consiglio Comunale n. 25/2004;

Vista la L. n. 104/1992;

Vista la L. n. 328/2000;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i.;

LA GIUNTA CAPITOLINA

preso atto di quanto esposto in narrativa,

DELIBERA

- A. di approvare, in via sperimentale e fino al 31 gennaio 2014, le nuove modalità di erogazione del servizio per la mobilità individuale delle persone disabili – nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n. 25/2004 – per consentire la prosecuzione del servizio medesimo sulla base di un modello

gestionale in grado di efficientare lo stesso, sia in termini qualitativi che quantitativi riducendo la lista di attesa, elaborato sulla base dei seguenti elementi:

- l'erogazione diretta del servizio di trasporto, in luogo del plafond economico mensile, a favore degli aventi diritto, assegnando un numero massimo di viaggi per ciascun utente e, in coerenza con quanto previsto al punto 7 del summenzionato Regolamento, tenendo conto della percorrenza chilometrica, delle tariffe del servizio taxi e dei limiti fissati per la categoria scelta (lavoro, studio, terapia e attività sociali); gli utenti potranno utilizzare le vetture dei taxi convenzionati e gli automezzi idonei forniti da un soggetto gestore, selezionato mediante le procedure previste dal Decreto Legislativo n. 163/2006 e s. m. e i.;
 - l'introduzione dell'ISEE, ai fini della collocazione nella graduatoria della lista d'attesa, quale strumento idoneo per la determinazione del livello reddituale dei richiedenti il servizio, di cui all'art. 3 del citato Regolamento;
 - l'ottimizzazione nell'utilizzo degli automezzi idonei in relazione ai percorsi e al numero di persone trasportabili;
 - la creazione – a cura del gestore – di un Call Center dedicato alle comunicazioni con l'utenza, ovvero al ricevimento delle chiamate telefoniche o delle comunicazioni telematiche in entrata; alla gestione delle comunicazioni anche attraverso mezzi informatici, purché tracciabili, sia delle informazioni rese all'utenza circa i servizi di trasporto richiesti ed eventualmente prenotati, sia per il raggiungimento del numero massimo di viaggi assegnati;
 - gestione degli eventuali reclami da parte dell'utenza, secondo modalità concordate con il Dipartimento per la Promozione dei Servizi Sociali e della Salute di Roma Capitale;
 - nuova modulistica per l'accesso al servizio;
 - realizzazione di un efficace sistema di controllo e monitoraggio del servizio con l'ausilio delle nuove tecnologie informatiche di geolocalizzazione;
- B. di prevedere, entro il 30 settembre 2013, una verifica sull'andamento della sperimentazione delle nuove modalità di erogazione del servizio, ai fini della elaborazione del provvedimento definitivo da sottoporre all'approvazione della Giunta Capitolina;
- C. di dare mandato al competente Dirigente del Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute di predisporre tutti gli atti utili e necessari per porre in essere le azioni descritte al precedente punto A e di istituire, con apposita determinazione, un Osservatorio sull'andamento della sperimentazione, presso il Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute, che preveda la presenza – a titolo gratuito – dei soggetti interessati (Dipartimento, Consulta Cittadina Permanente sui problemi delle persone con disabilità e Consulte Municipali, Delegato del Sindaco per le disabilità, rappresentanti del Vice Sindaco, OO.SS., Unione Italiana Cechi) per il monitoraggio delle informazioni e dei dati necessari alla valutazione del processo di efficientamento delle nuove modalità di erogazione del servizio.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
S. Belviso

IL SEGRETARIO GENERALE
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del
1° febbraio 2013.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....